



Publicato all'Albo il
27/12/2022

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Direzione Personale

Area Programmazione Organico e Reclutamento
Sezione Reclutamento Personale Docente

Decreto Rettorale * **del ***
Prot. * **del ***
n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico Titulus

Oggetto: SELEZIONI PUBBLICHE PER N. 3 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 240/2010 - PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

IL RETTORE

Vista la Legge. 9/5/1989 n. 168;

Vista la Legge 7/8/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 5/2/1992 n. 104 e successive modificazioni;

Visto il D.P.C.M. 7/2/1994 n. 174;

Vista la Legge 27/12/1997 n. 449;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino emanato con Decreto Rettorale n.1730 del 15/03/2012 e pubblicato nella G.U. n. 87 del 13/4/2012;

Visto il D.M. 4/10/2000 di Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative dichiaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23/12/1999 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Leg.vo 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 4/11/2005 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 30/12/2010, n. 240 recante disposizioni in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto delle modifiche alla suddetta legge 240/2010 introdotte dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

Preso atto che il decreto-legge n. 36/2022 convertito dalla L.79/2022 prevede all'art. 14 comma 6-tercies quanto segue: "Ferma restando la possibilità di indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari di cui all'articolo 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 6, comma 5-sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, all'articolo 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonchè all'articolo 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono altresì indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Alle procedure di cui al primo periodo e ai contratti stipulati nell'ambito delle stesse continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Le università possono utilizzare le risorse relative ai piani straordinari di cui al primo periodo anche al fine di stipulare contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo.";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Vista altresì la nota ministeriale n. 9303 dell'8 luglio 2022 che con riferimento al predetto comma relativo alla disciplina transitoria dei ricercatori di tipo b) chiarisce in particolare :... (omissis)

b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall'entrata in vigore della legge”;

Visto il D.M. 25/5/2011 n. 243 che individua criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati al conferimento dei contratti di cui all'art. 24 della citata legge n. 240/2010;

Visto il D.Leg.vo 29/3/2012 n. 49;

Vista la Legge 6/11/2012 n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.Leg.vo 14/3/2013 n. 33;

Visto il Decreto-Legge 30/12/2013, n. 150, convertito in Legge n. 15 del 27/2/2014;

Visto il D.M. 30/10/2015 n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;

Visto il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Legge 20/5/2016 n. 76 in materia di unioni civili e convivenze;

Visto il D.M. 1/9/2016 n. 662 “Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art.18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240” e successive integrazioni;

Vista la Legge 27/2/2017 n. 19 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30/12/2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative”;

Visto il D. Leg.vo 25/5/2017 n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il “Regolamento per la disciplina delle chiamate di Professori di Prima e Seconda fascia e di Ricercatore a Tempo Determinato ai sensi della Legge 30/12/2010 n. 240” emanato con Decreto Rettorale n. 1582 del 18/4/2019 e modificato con Decreti Rettorali n. 1965 del 23/5/2019 e n. 4289 del 16/12/2020;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2018 “Indirizzo strategico di programmazione del personale docente e ricercatore”;

Visto il “Regolamento recante le modalità di svolgimento dei colloqui in modalità telematica delle procedure selettive per la chiamata di professori di I e II fascia e delle selezioni pubbliche per ricercatori nel periodo di contenimento del contagio da Covid 19” emanato con DR. n. 1566 del 4/5/2020;

Visto il Decreto-Legge 14/8/2020, n. 104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” ed in particolare l'art. 25;

Visto il Decreto-Legge 16/7/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito in Legge 11/9/2020 n. 120;

Vista la Legge 30/12/2021 n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

Visto il D.L. 30.12.2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla L. 28.2.2022, n. 15 pubblicato nella G.U. n. 49 del 28.2.2022;

Visto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, adottato dall'Università degli Studi di Torino;

Preso atto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle relative misure straordinarie correlate al contenimento dell'emergenza sanitaria secondo le disposizioni normative nazionali e regionali e le misure organizzative di Ateneo;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001 al co. 3.2, convertito con L. 15/2022;

Viste le deliberazioni dei Dipartimenti di Psicologia (15/11/2022) e Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche (18/11/2022);

Vista la deliberazione del Senato Accademico del 21/11/2022;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23/11/2022;

Esaminato ogni opportuno elemento;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DECRETA

Art. 1

Sono indette le selezioni pubbliche per la copertura di n. 3 posti di Ricercatore a Tempo Determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per i Dipartimenti e per i settori concorsuali sotto indicati.

Per quanto concerne la descrizione del contenuto dei macrosettori e dei settori concorsuali, si rimanda al D.M. 30/10/2015 n. 855 e, per quanto riguarda i settori scientifico-disciplinari, alla declaratoria di cui all'allegato B del D.M. 4/10/2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24/10/2000 – Serie generale – e successive integrazioni.

Gli obiettivi di produttività scientifica, la percentuale di candidati ammessi alla discussione titoli e pubblicazioni, la lingua straniera da accertare in sede di colloquio, il numero massimo di pubblicazioni da presentare, l'attività oggetto del contratto e l'impegno didattico complessivo sono indicati di seguito per ciascuna selezione:

Dipartimento di PSICOLOGIA

Codice concorso: **554/RTDB** Posti: **1**

Settore concorsuale: **05/D1** – Fisiologia

Settore scientifico-disciplinare: **BIO/09** – Fisiologia

Sede di servizio: Dipartimento di Psicologia

Obiettivi di produttività scientifica:

Attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) con particolare riferimento allo studio in primati non umani dei fondamenti neurofisiologici del comportamento e delle funzioni cognitive e emotive. Pubblicazioni su riviste internazionali ISI e Scopus, partecipazione a congressi nazionali e internazionali, collaborazioni attive con enti e istituzioni nazionali e internazionali sui temi propri del settore scientifico disciplinare BIO/09.

Percentuale candidati ammessi alla discussione titoli e pubblicazioni: **10%**

Lingua straniera (da accertare in sede di colloquio): **Inglese**

Numero massimo di pubblicazioni presentabili e sottoposte a valutazione: **12 (dodici)**

Attività oggetto del contratto e impegno didattico complessivo:

Ricerca, didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Il/La ricercatore/trice è tenuto/a a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, fino a un massimo di 90 ore di didattica frontale per anno accademico.

Il/La vincitore/trice sarà tenuto/a a seguire percorsi finalizzati a sostenere l'azione didattica di Ateneo.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue.

Ulteriori profili di qualificazione scientifica, didattica ed eventuale comprovata attività clinica assistenziale:

a. Avere almeno 3 pubblicazioni Q1 sulle piattaforme WoS o Scopus nel periodo 2015-2019.

b. Aver raggiunto per il settore oggetto del bando almeno 2 dei 3 valori soglia previste dall'ASN per il ruolo di professore di II Fascia (D.M. 8 agosto 2018, n. 589, e successive modifiche).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE

Codice concorso: **555/RTDB** Posti: **1**

Settore concorsuale: **06/G1** – Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile

Settore scientifico-disciplinare: **MED/39** – Neuropsichiatria infantile

Sede di servizio: Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche

Profilo di equiparazione nel S.S.N.: Dirigente Medico presso Azienda Ospedaliera-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio ospedaliero Ospedale Infantile Regina Margherita per le attività assistenziali.

Obiettivi di produttività scientifica:

Gli obiettivi contemplano pubblicazioni su riviste internazionali ISI, partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali, avvio di collaborazioni scientifiche con enti e istituzioni sia nazionali che stranieri, conduzione di studi clinici.

Percentuale candidati ammessi alla discussione titoli e pubblicazioni: **20%**

Lingua straniera (da accertare in sede di colloquio): **Inglese**

Numero massimo di pubblicazioni presentabili e sottoposte a valutazione: **12 (dodici)**

Attività oggetto del contratto e impegno didattico complessivo:

Ricerca, didattica, didattica integrativa, servizio agli studenti e attività clinico-assistenziale nell'ambito delle malattie neuropsichiatriche dell'infanzia e adolescenza, con particolare attenzione alle problematiche dei disturbi del neurosviluppo in infanzia e del rischio suicidario in adolescenza.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Il/La ricercatore/trice è tenuto/a a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, fino a un massimo di 90 ore di didattica frontale per anno accademico.

Il/La vincitore/trice sarà tenuto/a a seguire percorsi finalizzati a sostenere l'azione didattica di Ateneo.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue.

Ulteriori profili di qualificazione scientifica, didattica ed eventuale comprovata attività clinica assistenziale:

-Pubblicazioni su riviste internazionali collocate nel I decile/quartile degli indicatori di prestigio della rivista nell'ambito scientifico di riferimento.

-Posizione preminente del candidato nelle pubblicazioni presentate (primo autore, secondo autore, ultimo autore, corresponding author);

-Titolarità di incarico di insegnamento

Dipartimento di SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE

Codice concorso: **556/RTDB** Posti: **1**

Settore concorsuale: **06/M2** – Medicina legale e del lavoro

Settore scientifico-disciplinare: **MED/43** – Medicina legale

Sede di servizio: Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche

Profilo di equiparazione nel S.S.N.: Dirigente Medico presso A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

Obiettivi di produttività scientifica:

Pubblicazioni su riviste internazionali con documentato impatto scientifico ISI; partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali; organizzazione e partecipazione a collaborazioni scientifiche sui temi definiti da programmi con enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Percentuale candidati ammessi alla discussione titoli e pubblicazioni: **20%**

Lingua straniera (da accertare in sede di colloquio): **Inglese**

Numero massimo di pubblicazioni presentabili e sottoposte a valutazione: **12 (dodici)**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Attività oggetto del contratto e impegno didattico complessivo:

Ricerca, didattica, didattica integrativa, servizio agli studenti e attività clinica assistenziale nel campo della medicina legale pertinente la patologia forense con particolare riferimento a quella materno-fetale e pediatrica. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Il/La ricercatore/trice è tenuto/a a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, fino a un massimo di 90 ore di didattica frontale per anno accademico.

Il/La vincitore/trice sarà tenuto/a a seguire percorsi finalizzati a sostenere l'azione didattica di Ateneo.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue.

Ulteriori profili di qualificazione scientifica, didattica ed eventuale comprovata attività clinica assistenziale:

- Pubblicazioni su riviste internazionali collocate nel I decile/quartile degli indicatori di prestigio della rivista nell'ambito scientifico di riferimento;
- Posizione preminente del/la candidato/a nelle pubblicazioni presentate (primo autore, secondo autore, ultimo autore, corresponding author);
- Titolarità di incarico di insegnamento

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, i/le candidati/e in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero ovvero del Diploma di specializzazione medica per i settori interessati.

I candidati in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero devono altresì:

- aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240

ovvero

- aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, e per periodi anche non consecutivi di:
 - contratti di ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera a) comma 3 dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 o ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 230/2005 ovvero di analoghi contratti in Atenei stranieri, sulla base della corrispondenza tra posizioni accademiche di cui ai [Decreti Ministeriali n. 662/2016 e n. 372/2017](#);
 - assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6 della Legge 27/12/1997 n. 449 o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30/11/1989 n. 398 ovvero di analoghi assegni o borse in Atenei stranieri.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere certificato secondo le modalità indicate nell'art. 4 del presente bando.

In particolare:

In caso di dottorato conseguito all'estero, il/la candidato/a deve presentare:

- qualora ne fosse già in possesso, il decreto di equipollenza con il titolo dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980
- oppure



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001. Le indicazioni per ottenere e presentare la predetta determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano saranno successivamente comunicate ai candidati tramite e-mail all'indirizzo indicato nella piattaforma Pica in fase di compilazione della domanda.

- per i contratti, assegni o borse post-dottorato il/la candidato/a deve descrivere dettagliatamente la tipologia e la durata, soprattutto se riferiti ad attività svolte all'estero, al fine di definirne l'analogia.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10/1/1957 n. 3;
- coloro che hanno in essere o hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università degli Studi di Torino o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorchè già cessati dal servizio;
- coloro che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa di prima o seconda fascia appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

La mancanza di uno dei requisiti comporta l'esclusione dalla selezione. L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla stessa.

Art. 3

Domanda di ammissione

Modalità di presentazione:

Per partecipare alla selezione di cui all'art. 1 il/la candidato/a compila la domanda **esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, disponibile sul sito www.unito.it seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010" oppure disponibile alla pagina della piattaforma Pica:

<https://pica.cineca.it/unito/>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le **ore 15.00** (ora italiana) del **trentesimo giorno** (termine perentorio che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami).

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, sarà possibile procedere alla compilazione e al relativo invio della domanda entro le ore 15:00 (ora italiana) del primo giorno feriale utile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

All'applicazione informatica è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università di Torino; in alternativa, l'applicazione richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

Entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, seguendo le indicazioni della procedura telematica e deve contenere in particolare:

i dati anagrafici completi (nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza e domicilio prescelto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione, completo del codice di avviamento postale, del numero telefonico e indirizzo di posta elettronica, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni).

Il/la candidato/a dovrà presentare in allegato alla domanda la documentazione sotto indicata:

- fotocopia di un documento di identità;
- curriculum dettagliato della propria attività scientifica, didattica e dell'attività in campo clinico per i settori concorsuali per cui sia richiesta tale specifica competenza.
- titoli e pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla conferma di accettazione dell'editore.
- elenco delle pubblicazioni presentate ai fini della selezione.

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In caso di accesso al sistema con altra modalità, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o autografa, secondo quanto indicato nel foglio riepilogativo dell'applicazione informatica.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte o sottoscritte in modalità diversa da firma digitale o autografa.

Non saranno altresì prese in considerazione le domande inviate con modalità diverse da quella prevista dal presente bando.

Solo ed esclusivamente in caso di comprovata impossibilità tecnica, dovuta a momentanee sospensioni del servizio per esigenze tecniche, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo o tramite pec, contattando preventivamente l'Ufficio Reclutamento Docenti.

Ulteriori informazioni e chiarimenti in merito alla presentazione della domanda possono essere richieste all'Ufficio Reclutamento Docenti – tel. 0116702761-2-3-4-5 – e-mail: concorsi.docenti@unito.it
Il codice concorso, indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unito>

Contenuto della domanda di ammissione:

Nella domanda il/la candidato/a dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 2;
- la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- se cittadino straniero di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- i cittadini stranieri devono altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario ascrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 686 c.p.p. (tale dichiarazione va resa anche se negativa);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del T.U. 10/1/1957 n. 3;
- di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Torino o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa di prima o seconda fascia appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- di essere consapevole che il decreto di nomina della commissione, il verbale di definizione dei criteri di valutazione, l'elenco dei candidati ammessi alla discussione e il relativo calendario di convocazione saranno resi pubblici mediante affissione all'albo ufficiale di Ateneo e visibili nella scheda tecnica della selezione. La Commissione ammette alla discussione pubblica i candidati comparativamente più meritevoli nella percentuale indicata dal bando per il settore concorsuale di riferimento e comunque in numero non inferiore alle sei unità. I candidati saranno tutti ammessi alla discussione qualora il numero sia pari o inferiore a sei;
- di essere consapevole che eventuali comunicazioni (variazione di residenza o domicilio, rinuncia di partecipazione alla selezione, ecc.) devono essere datate e firmate, indirizzate al Magnifico Rettore e unitamente ad un documento di identità, inviate all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it.

I candidati riconosciuti diversamente abili ai sensi della legge n.104 del 5/2/1992 devono specificare nella domanda, in relazione alla propria disabilità, l'eventuale ausilio necessario ai fini della discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Eventuali comunicazioni devono essere datate e firmate, indirizzate al Magnifico Rettore e unitamente ad un documento di identità, inviate all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il/la candidato/a elegge per le comunicazioni relative alla selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/la concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Art. 4

Titoli e pubblicazioni

Il/la candidato/a dovrà allegare **esclusivamente per via telematica**, in formato *pdf* nell'apposita sezione dell'applicazione informatica dedicata:

- **curriculum vitae completo di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione** (in particolare per i titoli indicare: data/durata, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione, ecc.)
- **pubblicazioni scientifiche** già stampate alla data di scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla conferma di accettazione dell'editore che ritiene utili ai fini della selezione. (In particolare sulla piattaforma informatica dedicata, i *pdf* delle pubblicazioni devono essere allegati a cura del/la candidato/a sia nel caso di scelta di inserimento manuale che in caso di inserimento tramite loginmiur).

Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Tutte le dichiarazioni relative a titoli, pubblicazioni e attività svolte, riportate nel curriculum vitae, così come la dichiarazione di conformità delle pubblicazioni presentate, sono rese dal/la candidato/a ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono rendere le dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero oppure nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

A chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o formi atti falsi sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

I cittadini extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia devono presentare titoli e/o certificati riconosciuti dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero extracomunitario è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. ***Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione in sede di eventuale accertamento delle competenze linguistiche richieste e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.***

Agli atti e i documenti se redatti in lingua straniera diversa da francese, inglese, tedesco e spagnolo deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine che, se diversa da italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle citate lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le selezioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo della pubblicazione. Per i lavori prodotti totalmente o parzialmente in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106 del 15/4/2004 secondo quanto indicato dal regolamento D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18/8/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire ai lavori stessi, che attesti l'avvenuto deposito.

L'eventuale numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare è indicato all'art. 1 per ciascuna selezione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni presentabili, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato dal/la candidato/a nell'elenco delle pubblicazioni presentate inserito nella piattaforma informatica, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questo Ateneo.

Art. 5

Rinuncia del/la candidato/a alla selezione

L'eventuale rinuncia a partecipare alla selezione, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente inviata, unitamente ad un documento di identità, all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o trasmessa tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it.

La rinuncia di partecipazione alla selezione produrrà i suoi effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione successiva alla data di ricezione.

Art. 6

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione: l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con motivato provvedimento rettorale.

Art. 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, designata dal Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della selezione, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo, è nominata con decreto rettorale ed è costituita da tre professori di prima o seconda fascia, di cui almeno due appartenenti ad altri Atenei, anche stranieri. I commissari devono afferire al settore scientifico-disciplinare e concorsuale oggetto della procedura o in caso di impossibilità al solo settore concorsuale o in subordine al macrosettore.

Il commissario, se appartenente ad un Ateneo straniero, dovrà essere inquadrato in un ruolo equivalente a quello richiesto per i componenti italiani e in un ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione.

Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Non possono farne parte professori che:

- abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della L. 240/2010;
- abbiano tra loro e/o con i candidati un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, incluso il rapporto di coniugio o rapporto di unione civile o convivenza regolamentati ai sensi della Legge 20/5/2016 n. 76;
- siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per i delitti contro la pubblica amministrazione, di cui al capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (art.1, comma 46, Legge 6/11/2012 n. 190);
- abbiano rapporti di collaborazione con i candidati che presentino caratteri di sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale. Prefigurano in ogni caso rapporti di collaborazione incompatibili: la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di un/a candidato/a e/o la comunione di interessi economici nascenti da una stabile collaborazione professionale.

Il decreto rettorale di nomina ed eventuali successivi decreti di modifica di composizione della Commissione sono pubblicati all'Albo Ufficiale di questo Ateneo www.unito.it e sono disponibili seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010". Eventuali istanze di riconsunzione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

dall'art. 51 del c.p.c., devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo di Ateneo del provvedimento di nomina della Commissione. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della Commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

La Commissione deve concludere i lavori entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito di Ateneo. Il Rettore può prorogare per una sola volta per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso tale termine il Rettore dispone lo scioglimento della commissione e ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.

La commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale per lo svolgimento di tutte le sedute con le eccezioni specificate nel comma 7 dell'art. 6 del Regolamento che prevede per la discussione pubblica con i candidati la necessaria presenza presso l'Ateneo di almeno uno dei commissari.

I colloqui si svolgeranno secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Regolamento recante le modalità di svolgimento dei colloqui in modalità telematica delle procedure selettive per la chiamata di professori di I e II fascia e delle selezioni pubbliche per ricercatori nel periodo di contenimento del contagio da Covid 19" citato in premessa.

Art. 8

Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche

La Commissione giudicatrice all'atto dell'insediamento predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati e i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica con la commissione, sempre tenendo conto dei criteri e dei parametri riconosciuti in ambito internazionale, individuati dal D.M. n. 243 del 25/5/2011 e secondo gli eventuali ulteriori profili di qualificazione scientifica, didattica ed eventuale comprovata attività clinica assistenziale. Il punteggio è determinato in 100 punti.

La Commissione può attribuire alle pubblicazioni un punteggio compreso tra il 70% e il 50% del punteggio massimo e ai titoli un punteggio compreso tra il 30% e il 50% del punteggio massimo. Tali criteri sono consegnati al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, all'Albo Ufficiale di Ateneo www.unito.it, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica, nel caso in cui il numero dei candidati sia superiore a sei unità, la Commissione procede alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25/5/2011, n. 243 disponibile sul sito www.unito.it e secondo gli eventuali ulteriori profili di qualificazione scientifica, didattica ed eventuale comprovata attività clinica assistenziale.

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale settore scientifico-disciplinare, del curriculum e dei titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascuno dei suddetti titoli è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal/la singolo/a candidato/a.

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del/la candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del/la candidato/a, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del/la candidato/a (indice di Hirsch o simili).

I candidati sono ammessi alla discussione nella percentuale indicata all'art. 1 per ciascuna selezione e comunque in un numero non inferiore a sei. Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e i candidati sono tutti direttamente ammessi alla discussione.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione ed il calendario della stessa sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Ateneo www.unito.it almeno quindici giorni prima della discussione, e sono altresì consultabili seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La pubblicazione del calendario all'Albo Ufficiale dell'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alla discussione. I candidati dovranno presentarsi alla discussione muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione del/la candidato/a alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni verrà effettuata la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera indicata all'art. 1 per ciascuna selezione. Tali sedute sono pubbliche.

La discussione può avvenire eccezionalmente in via telematica, previa autorizzazione del Rettore, sentita la Commissione, a seguito di documentati motivi lavorativi, di ricerca o di salute.

I colloqui si svolgeranno secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del "Regolamento recante le modalità di svolgimento dei colloqui in modalità telematica delle procedure selettive per la chiamata di professori di I e II fascia e delle selezioni pubbliche per ricercatori nel periodo di contenimento del contagio da Covid 19" citato in premessa.

A seguito della discussione pubblica la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

All'esito della selezione, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, la Commissione formula una graduatoria di merito individuando il vincitore.

La valutazione si intende positiva se il/la candidato/a avrà conseguito un punteggio pari o superiore al 50% del punteggio massimo. A parità di punteggio si fa riferimento alla normativa di carattere generale per il pubblico impiego.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e devono essere trasmessi alla conclusione dei lavori al Responsabile del Procedimento.

Il risultato della selezione sarà visibile sul sito www.unito.it seguendo il percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010".

Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti. Tale decreto viene pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo www.unito.it e reso disponibile seguendo il seguente percorso: "Università e Lavoro" - "Opportunità ed esperienze di Lavoro" - "Per lavorare come Docente e Ricercatore" - "Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010" nella sezione selezioni "Concluse". Dalla data di affissione all'Albo del suddetto decreto decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alla regolarizzazione.

Il decreto di approvazione degli atti viene inoltre notificato al Dipartimento interessato, che formula, entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, la proposta di chiamata. Tale proposta viene successivamente approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Secondo quanto indicato nell'art. 40 del Regolamento di Ateneo, nell'eventualità che il Consiglio di Dipartimento deliberi di non procedere ad alcuna chiamata dovrà essere specificata la motivazione. In caso di rinuncia alla chiamata o alla presa di servizio da parte del vincitore, il Dipartimento che ha richiesto il bando formula una nuova proposta di chiamata basata sulla graduatoria di merito ovvero potrà eventualmente e motivatamente deliberare di non procedere ad alcuna chiamata.

Il soggetto individuato sarà invitato a stipulare il contratto di lavoro per la cui validità è richiesta la forma scritta, entro i termini contenuti nella comunicazione stessa.

La presa di servizio decorre secondo le date stabilite dagli Organi di Governo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Art. 10

Documenti di rito

Il ricercatore chiamato dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla firma del contratto, la documentazione prescritta dalle disposizioni della normativa vigente.

Art. 11

Rapporto di lavoro e clausole contrattuali

Il ricercatore chiamato instaura con l'Università degli Studi di Torino un rapporto di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di un contratto di natura subordinata regolato dagli artt. 43 e 44 del Regolamento d'Ateneo citato in premessa e pubblicato sul sito web dell'Università di Torino.

Il contratto avrà durata triennale.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità il contratto è sospeso e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

La competenza disciplinare è regolata dall'art.10 della Legge 240/2010.

Art. 12

Incompatibilità

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile:

- a) con altri contratti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- b) con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- c) con la titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia, salvo autorizzazione del Rettore, sentito il Direttore del Dipartimento. Sono in ogni caso consentite le attività di didattica integrativa di durata non superiore alle 10 ore;
- d) con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi, fatto salvo quanto eventualmente previsto da specifiche convenzioni, comprese quelle in ambito sanitario;
- e) con la titolarità di contratto annuale di formazione specialistica.

Art. 13

Trattamento Economico e Previdenziale

Il compenso è stabilito in conformità a quanto disposto dall'art. 24, comma 8, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Al/la ricercatore/trice si applica il trattamento previdenziale ed assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, mediante iscrizione alla cassa stato INPS sia ai fini previdenziali che di quiescenza.

L'Università provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Art. 14

Trattamento dei dati personali (Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679)

L'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, è disponibile alla pagina: https://www.unito.it/sites/default/files/informativa_privacy_discussione_titoli.pdf

Art. 15

Responsabile del Procedimento

Responsabile delle procedure di selezione del presente bando, ai sensi della Legge 241/90, è la Responsabile dell'Area Programmazione Organico e Reclutamento.

Art. 16

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

Il presente bando di selezione viene affisso, dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, all'Albo Ufficiale di questo Ateneo www.unito.it ed è disponibile seguendo il seguente percorso: “Università e Lavoro” - “Opportunità ed esperienze di Lavoro” - “Per lavorare come Docente e Ricercatore” - “Ricercatori a tempo determinato - Art. 24, Legge 240/2010”, nonché sul sito del M.U.R. e dell'Unione Europea.

IL RETTORE

(Prof. Stefano GEUNA)

*Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005*

Visto digitale:

Direzione Personale
La Direttrice
Teresa FISSORE